

Allegato A alla delibera n. 37 della Giunta del 13.03.2019

Camera di Commercio  
Pordenone - Udine



Camera di Commercio  
Pordenone - Udine



Azienda Speciale  
Imprese e Territorio - I.TER

Camera di Commercio  
Pordenone - Udine



Azienda Speciale  
Funzioni Delegate



CONCENTRO

AZIENDA SPECIALE  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE - UDINE

## PIANO DELLA PERFORMANCE

### TRIENNIO 2019-2021

### della Camera di Commercio di Pordenone – Udine

## INDICE

<b>Premessa</b>	pag. 3
<b>1. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni</b>	
1.1 Chi siamo	pag. 4
1.2 Cosa facciamo	pag. 8
1.3 Come operiamo	pag. 10
<b>2. Identità</b>	
2.1 La Camera di Commercio di Pordenone “in cifre”	pag. 11
2.2 Mandato istituzionale e Missione	pag. 14
2.3 Albero della Performance	pag. 15
<b>3. Analisi del contesto</b>	
3.1 Analisi del contesto esterno	pag. 16
3.2 Analisi del contesto interno	pag. 23
<b>4. Obiettivi strategici</b>	
4.1 Obiettivi strategici	pag. 28
<b>5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi</b>	
5.1 Obiettivi dei dirigenti	pag. 29
5.2 Obiettivi operativi degli uffici	pag. 29
5.3 Obiettivi operativi individuali	pag. 29
<b>6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance</b>	
6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano	pag. 30
6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pag. 31
6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance	pag. 31
<b>7. Allegati tecnici</b>	pag. 32

## Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, costituitasi in data 09.10.2018 in esito all'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e Udine, ha avviato il primo ciclo di gestione della performance di competenza con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica per il 2019, da parte del Consiglio Camerale in data 07.01.2019.

Il passo successivo è rappresentato dalla definizione del Piano della Performance 2019-2021 quale documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate e tenuto conto del seguente nuovo contesto istituzionale ed organizzativo che caratterizza la fase di avvio dell'Ente, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Ente:

- a) rispetto delle strategie perseguite dalle Camere accorpate, al fine di tenere fede all'impegno politico sottoscritto dalle medesime durante la fase di accorpamento;
- b) definizione delle strategie in linea con le funzioni camerali, ridefinite alla luce della revisione introdotta dal D.Lgs. n. 219/16;
- c) rispetto dell'evoluzione normativa in atto;
- d) conferma del taglio del diritto annuale che dal 2017 si è attestata al 50% (DL n. 90/14);
- e) incremento del diritto annuale del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge n. 580/93, per il triennio 2017-2019, deciso da entrambe le CCIAA accorpate per la realizzazione di specifici progetti in linea con le politiche strategiche nazionali volte alla promozione dello sviluppo economico delle imprese (Alternanza scuola lavoro, Punto impresa digitale, Valorizzazione del patrimonio culturale a valenza turistica e Internazionalizzazione).

Le linee strategiche già delineate nella citata Relazione previsionale e programmatica – nell'ambito delle quali vengono individuati obiettivi, indicatori e target – risultano essere le seguenti:

1. Internazionalizzazione
2. Promozione, turismo e cultura
3. Sviluppo e assistenza alle imprese
4. Sostegno alle imprese e ai cittadini
5. Tutela e legalità
6. Semplificazione e trasparenza
7. Digitalizzazione
8. Orientamento al lavoro ed alle professioni
9. Accorpamento

Tra le priorità rientra anche la messa in atto di una serie di interventi legati all'accorpamento, al fine di armonizzare due strutture che presentano realtà differenziate in termini di dimensionamento del personale, livelli di efficienza, situazione economico-finanziarie, capacità ed organizzazione dei servizi ecc.; tale intervento investe trasversalmente l'intera gestione camerale, al fine di mettere a regime l'organizzazione ed il funzionamento del nuovo Ente.

La Camera si prefigge dunque il conseguimento degli obiettivi dettagliati nel presente Piano, consapevole della propria mission volta a supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese del territorio di competenza, con il supporto delle proprie aziende speciali ConCentro di Pordenone, I.Ter e Funzioni Delegate di Udine (queste ultime in attesa di essere confluite in una nuova società in house in fase di costituzione), e Promos Italia nella quale è confluito il ramo internazionalizzazione di I.Ter.

## **1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Pordenone-Udine dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

### **1.2 Chi siamo**

Con il D.M. 16 febbraio 2018 recante la "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone – Udine (con sede legale ad Udine in Via Morpurgo, n.4 e sede secondaria a Pordenone, in Corso Vittorio Emanuele II, n.47) il cui Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0170/Pres del 28 agosto 2018, si è insediato lo scorso 8 ottobre.

Il nuovo Ente si è costituito a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio e dal giorno successivo è subentrato nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, afferenti le relative Camere di Commercio di Pordenone e di Udine.

Nell'ambito della prima riunione del Consiglio si è provveduto all'elezione del Presidente, il quale a sua volta ha tempestivamente disposto una serie di primi adempimenti urgenti ed indifferibili per assicurare il funzionamento del nuovo Ente e la continuità amministrativa nelle more dell'insediamento degli altri organi, individuando, in primis, il Segretario Generale facente funzioni della nuova CCIAA.

Nella seduta di insediamento del Consiglio sono stati altresì nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della designazione disposta dalla Regione nella medesima giornata e comunicata con nota dd. 08.10.2018 prot. n. 12055/P.

Con successiva deliberazione del 06.11.2018 è stata eletta la Giunta camerale che ha approvato, nella sua prima seduta del 19 novembre, tra l'altro, un'organizzazione transitoria per le due sedi, la nomina del Vice Presidente della Camera di Commercio di Pordenone – Udine e l'avvio della procedura comparativa per la nomina del Segretario Generale.

Secondo l'attuale assetto istituzionale, la Camera è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 membri, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 33 consiglieri espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio.

La nascita del nuovo Ente è stato il risultato di un percorso complesso, condiviso anche con la Regione Friuli Venezia Giulia, che ha richiesto l'impegno di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle Associazioni di categoria, il cui fondamentale intervento ha permesso di addivenire ad un accordo sull'assetto della governance in grado di assicurare adeguata rappresentatività ad entrambi i territori e pari dignità alle due sedi di Pordenone e Udine.

Con la deliberazione della Giunta n. 16/2018 è stata approvata, nelle more della definizione della nuova articolazione delle Camere di Commercio della Regione e della nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, in ottemperanza peraltro ai reciproci impegni assunti dalle preesistenti Camere di Commercio di Udine e Pordenone in fase di accorpamento, una struttura organizzativa transitoria (rinvenibile nell'allegato n. 1) che rispetta l'articolazione esistente nei due Enti accorpati, confermando, conseguentemente, gli incarichi dirigenziali assegnati dai rispettivi Enti di provenienza.

Nello specifico, sotto la responsabilità del Segretario Generale f.f. si articolano le seguenti strutture:

- **Struttura di Pordenone:** articolata in due Aree dirigenziali - area Servizi di supporto e area Servizi alle Imprese – la cui responsabilità è stata confermata in capo alle dirigenti della CCIAA di Pordenone accorpata – ed in un ufficio in staff denominato “Staff-Studi-servizi Innovativi”, la cui responsabilità è stata confermata in capo alla medesima dirigente responsabile dell'area Servizi di supporto (già Segretario Generale della CCIAA di Pordenone) che ha anche mantenuto la responsabilità della sede di Pordenone;
- **Struttura di Udine:** articolata in due Aree dirigenziali - Area Servizi di supporto e Area Servizi alle imprese – e in servizi di Staff (servizio segreteria e assistenza giuridica, ufficio U.R.P. e comunicazione, ufficio programmazione controllo e qualità e ufficio centro studi), la cui responsabilità è stata confermata in capo al Segretario Generale f.f., già Segretario Generale della CCIAA di Udine, unico dirigente della sede di Udine.

Il nuovo Ente si avvale delle seguenti Aziende Speciali confluite dalle Camere di Commercio accorpate:

- **ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone**

L'azienda è già il risultato di un processo di razionalizzazione avviato nel 2007, in quanto nasce dall'accorpamento delle due preesistenti aziende speciali - Promecon e Centro Regionale della subfornitura del Friuli Venezia Giulia - nonché dello sportello camerale per l'internazionalizzazione. Si occupa della promozione dei servizi riguardanti il marketing territoriale, la formazione, la valorizzazione delle produzioni locali, il supporto all'internazionalizzazione, la subfornitura, la progettazione comunitaria e la gestione di alcune attività amministrative delegate dalla Camera stessa (Gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10); Istruttoria e controllo rendicontazioni POR FESR 2007-2013; Istruttoria e controllo domande incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche (L.R. 21/13 e L.R. 4/14); Istruttoria e controllo concessioni/rendicontazioni POR FESR 2014-2020 (L.R. 14/15); Supporto all'ufficio Ragioneria della CCIAA per specifici adempimenti contabili legati alle deleghe suindicate; istruttoria e controllo domande incentivi regionali alle imprese concernenti il bando “audit energetici” e quello “efficientamento energetico”, di cui alle L.R. n. 34/15 e n. 14/16; Supporto all'U.O. Regolazione Mercato-Commercio estero-ambiente per le attività inerenti il commercio estero; Istruttoria e controllo domande voucher bandi camerali del 2017 e 2018 emessi per acquisire pacchetti di servizi volti a digitalizzare le strutture delle imprese e per sostenere i percorsi di alternanza scuola-lavoro (Progetto PID e Progetto Orientamento finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale).
- **Imprese e Territorio - I.TER: Azienda Speciale della ex CCIAA di Udine**

Si articola in due rami:

  - **Formazione:** ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano, organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro, supporta le imprese per quanto riguarda i bisogni di formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale.
  - **Promozione:** offre una serie di servizi al sistema delle imprese del territorio nel percorso di crescita in Italia e all'estero, sostenendo gli operatori economici con strumenti utili per poter impostare strategie di espansione sui mercati con attività a sostegno del processo di internazionalizzazione delle aziende (dal 01 febbraio 2019 il ramo internazionalizzazione è stato conferito in Promos Italia, società in house del sistema camerale). Oltre ad occuparsi di euro-progettazione, gestisce, in sinergia con gli attori locali, il progetto di comunicazione Friuli Future Forum, attraverso il quale intende mettere a disposizione delle imprese (principali interlocutori, ma in generale per un pubblico più vasto) strumenti per la propria crescita, con un forte sguardo rivolto al futuro.

- **Funzioni Delegate: azienda speciale della ex CCIAA di Udine**

Esercita attività delegate alla Camera di Commercio dalla Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare all'Azienda sono state assegnate: la gestione dei carburanti regionali a prezzo ridotto e la gestione degli incentivi regionali costituita dall'erogazione di un ampio ed articolato insieme di contributi nell'ambito degli interventi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle imprese. Realizza iniziative a supporto delle imprese curando la concessione di contributi e finanziamenti tesi a favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, provvedendo alla concessione dei contributi camerali erogati nei settori ritenuti più significativi per l'economia locale.

L'Ente prosegue nel percorso di razionalizzazione, che si concretizza anche nel progetto intrapreso dalla preesistente CCIAA di Udine di costituzione di una nuova Società in house, nella forma di una Scarl, in cui fare confluire le attività delle Aziende Speciali I.TER e Funzioni Delegate. All'atto della predisposizione del presente Piano, l'iter per la costituzione della NewCo camerale è giunto alle fasi finali, in attesa del decreto di approvazione da parte del MISE ai sensi dell'art. 2, comma 4, Legge n. 580/1993 e s.m.i..

Per quanto attiene, invece, la partecipazione alla costituzione della nuova società di Sistema "Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.", si rappresenta che tale operazione si è già concretizzata a decorrere dal 01 febbraio 2019, in quanto da tale data il ramo promozione, limitatamente alle attività di internazionalizzazione, dell'Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.TER., è stato conferito alla citata società in house.

**L'Allegato n. 1 al presente Piano rappresenta l'attuale organigramma del gruppo Camera di Commercio di Pordenone – Udine e relative aziende speciali.**

Di seguito una sintesi schematica dei dati sulla struttura organizzativa.

#### La Struttura organizzativa al 01/01/2019

##### La Sede

Sedi Istituzionali	<b>2</b>
Aziende Speciali	<b>3</b>
Partecipazioni	<b>28</b>

##### Imprese

Imprese registrate	<b>76.176</b>
Imprese attive	<b>66.972</b>

##### Personale del gruppo Cciao di Pordenone – Udine e aziende speciali

Dirigenti	<b>3</b>
Alte professionalità e posizioni organizzative	<b>14</b>
Tecnici-amministrativi	<b>140</b>

##### Personale del gruppo Cciao - tipologie di contratto

C.C.N.L.	Totale	%
Autonomie locali	105	66,88%
Terziario	52	33,12%
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>157</b>	<b>100,00%</b>

**Personale della Cciaa con contratto autonomie locali per categorie e genere**

Categoria	Uomini		Donne		Totali	
	PN	UD	PN	UD	PN	UD
Dirigenti	0		2	1	2	1
D (esperti)		3	7	15	7	18
C (assistenti)	5	6	19	30	24	36
B (operatori)	2	7	0	7	2	14
A (ausiliari)	0		1		1	
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>7</b>	<b>16</b>	<b>29</b>	<b>53</b>	<b>36</b>	<b>69</b>

**Personale Cciaa con contratto autonomie locali - tempo pieno e parziale**

Tipologia contratto	Totale		%	
	PN	UD	PN	UD
A tempo pieno	31	50	86,11%	72,46%
In part time	5	19	13,89%	27,54%
<b>Totale dipendenti in servizio</b>	<b>36</b>	<b>69</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

**ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone**

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2
1° livello	2	1,64
2° livello	3	2,39
3° livello	11	9,67
4° livello	1	0,96
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>16,66</b>

**Imprese e Territorio - I.TER: azienda speciale della ex CCIAA di Udine**

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1
1° livello	2	1,65
2° livello	2	2
3° livello	9	8,23
4° livello	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>12,88</b>

**Funzioni Delegate: azienda speciale della ex CCIAA di Udine**

Livello	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1
1° livello	1	1
2° livello	7	6,87
3° livello	9	8,13
4° livello	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>18</b>

## 1.2 Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della propria circoscrizione territoriale di competenza, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

L'Ente opera nell'ambito di una circoscrizione territoriale che coincide con quella delle ex Province di Pordenone e di Udine, soppresse con decorrenza dal 01.01.2017 a seguito delle disposizioni di cui alla L.R. 9 dicembre 2016 n. 20.

A tale assetto si è giunti in esito al procedimento di riforma del Sistema camerale italiano, a seguito dell'entrata in vigore, il 10 dicembre 2016, del D. Lgs. n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e lo scorso 16 febbraio 2018 del decreto ministeriale di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, che ha ridotto il numero complessivo delle Camere di Commercio a 60, stabilendo l'accorpamento tra la Camera di Udine e quella di Pordenone

La riforma, oltre ad incidere sull'assetto territoriale del Sistema camerale, ha modificato in maniera rilevante anche le competenze attribuite, pur lasciando immutata la mission generale. L'articolo 2 della legge 580/1993 nella sua nuova formulazione, contiene l'elencazione dei nuovi compiti delle Camere di Commercio che dovranno a loro volta essere declinati in servizi ed interventi specifici.

In sintesi, il decreto in parola prevede che le Camere di Commercio svolgono funzioni relative a:

- tenuta e gestione del registro delle imprese;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie);
- attività in regime di libero mercato "*pay per use*" (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

L'aggiornamento della mappa dei processi camerali in base alle nuove funzioni camerali – ridefinite alla luce della riforma citata - è in fase di approvazione da parte degli organi competenti; tale Mappa, a cui si ispirano le linee strategiche approvate dall'ente:

- è stata definita in forma partecipata con l'obiettivo di individuare il nuovo catalogo dei servizi camerali post riforma;
- ha consentito di individuare i servizi da garantire obbligatoriamente su tutto il territorio nazionale, gli ambiti prioritari di intervento ed i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie di ciascuna Camera in funzione delle peculiarità e delle specifiche eccellenze territoriali;
- ha identificato i servizi attivabili con ricorso alla maggiorazione del diritto annuale ex art. 18 D.Lgs. 219/2016.

La nuova Mappa supera la tradizionale classificazione dei processi in processi di supporto e primari nonché delle correlate funzioni istituzionali previste dal DPR n. 254/05 (Funzione A “Organi istituzionali e Segreteria Generale”; funzione B “Servizi di supporto”; Funzione C “Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato” e Funzione D “Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica”) - che hanno accompagnato le CCIAA fino all’ultima riforma e che, tuttavia, rappresentano ancora la struttura di riferimento per l’elaborazione dei documenti di bilancio - per accogliere le nuove funzioni introdotte dal D.Lgs. n 219/16 e per reinterpretare alcune funzioni tradizionali, con il seguente risultato:

- a) Individuazione delle seguenti otto funzioni caratterizzanti gli ambiti prioritari d’intervento dell’azione camerale comune a tutto il territorio nazionale, riconducibili alle funzioni istituzionali e “Trasparenza, semplificazione e tutela”:



- b) previsione di una funzione istituzionale denominata “Maggiorazione Diritto annuale” comprendente i servizi correlati alle progettualità a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale (Punto Impresa Digitale, Orientamento al lavoro e alle professioni; Promozione del turismo e cultura; internazionalizzazione);
- c) conferma delle tradizionali funzioni istituzionali “Processi di supporto” e “Governo camerale”;
- d) possibilità di svolgere attività e/o i servizi c.d. aggiuntivi, la cui erogazione deriva dalle strategie del singolo Ente o da delega di attività di altri Enti/Istituzioni (come le attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che coinvolge le sole Camere di Commercio della nostra Regione).

### **1.3 Come operiamo**

Oggi la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle imprese attive che producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini e dei consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. La Camera di Commercio impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e pubblicità. Esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni statali, la Regione, le autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione, in raccordo con le autorità di garanzia e regolazione dei mercati.

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali così come indicato dall'art. 2, comma 4 della legge 580/1993 e s.m.i, secondo il quale "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine si afferma attore al centro di una rete di relazioni istituzionali che coinvolge non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

## 2. IDENTITÀ

Al fine di consentire agli stakeholder di identificare la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciarne un profilo sintetico, a definirne il mandato istituzione e la missione, a rappresentare in maniera articolata, completa e sintetica la performance dell'ente (attraverso l'Albero della performance) e a definire il contesto interno ed esterno nel quale la Camera di Commercio opera.

### 2.1 La Camera di Commercio di Pordenone-Udine “in cifre”

Con le tabelle di seguito riportate si mettono in evidenza le risorse disponibili per l'annualità 2019, in esito al processo di accorpamento e nell'ambito del contesto di contrazione delle risorse già richiamato in premessa. Per la Camera di Commercio non sono riportati i dati di pre-consuntivo 2018, in quanto il procedimento economico-finanziario di chiusura delle Camere di Commercio accorpate, nonché quello di chiusura dell'ultima parte dell'anno di competenza del nuovo Ente sono ancora in corso.

#### Bilancio CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Preventivo 2019
<u>Gestione corrente:</u>	
- proventi correnti	19.711.576,99
- Oneri correnti	<u>22.640.024,05</u>
Risultato gestione corrente	- 2.928.447,06
<u>Gestione finanziaria:</u>	
- proventi finanziari	9.010,00
- oneri finanziari	<u>-22.359,32</u>
Risultato gestione finanziaria	-13.349,32
<u>Gestione straordinaria</u>	
- proventi straordinari	0,00
- oneri straordinari	<u>0,00</u>
Risultato gestione straordinaria	0,00
- svalutazioni attivo patrimoniale	36.000,00
- rivalutazioni attivo patrimoniale	<u>0,00</u>
<u>Differenze rettifiche attiv. Finanz.</u>	-36.000,00
<u>Utilizzo di avanzi patrimonializzati esercizi precedenti</u>	876.000,00
<u>Avanzo/Disavanzo economico di esercizio</u>	0,00

#### Piano degli investimenti CCIAA PN-UD

Voci di bilancio	Preventivo 2019
Immobilizzazioni immateriali	14.900,00
Immobilizzazioni materiali	842.749,40
Immobilizzazioni finanziarie	<u>100.000,00</u>
	957.649,40

**Bilancio (Conto economico) Azienda speciale ConCentro**

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Ricavi ordinari	1.297.108,59	1.316.875,00
Costi di struttura	851.505,59	836.610,00
Costi istituzionali	445.603,00	480.265,00
<u>Avanzo economico di esercizio</u>	-	-

**Bilancio (Conto economico) Azienda Speciale I.TER**

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Ricavi ordinari	2.097.158,71	1.198.019,20
Costi di struttura	692.719,18	484.240,19
Costi istituzionali	1.374.494,09	770.254,97
<u>Avanzo economico di esercizio</u>	-	-

**Bilancio (Conto economico) Azienda speciale FUNZIONI DELEGATE**

Voci di bilancio	Previsione Consuntivo 2018	Preventivo 2019
Ricavi ordinari	865.247,93	861.501,37
Costi di struttura	865.247,93	861.501,37
Costi istituzionali	-	-
<u>Avanzo economico di esercizio</u>	-	-

La Camera di Commercio di Pordenone - Udine detiene inoltre alcune partecipazioni in società, consorzi ed enti, confluite dalle Camere di Commercio accorpate.

La situazione corrente di tali partecipazioni – rinvenibile nelle tabelle di seguito esposte – è il risultato delle operazioni di razionalizzazione che le ex CCIAA hanno effettuato negli ultimi anni come prescritto dalle normative via via intervenute; l'ultima ricognizione straordinaria effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/16 da parte di ciascuna CCIAA nell'anno 2017 ha individuato le seguenti partecipazioni ritenute strategiche per le rispettive realtà territoriali.

**Partecipazioni in società/Enti**

Territorio di	Denominazione società/Ente	Processo in corso	Quota partecipazione CCIAA (%)
Pordenone	Interporto spa		78,974%
	Fabbrica Modello di PN		33,333%
	Polo Tecnologico di PN		21,658%
	Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale del Coltello scarl	In liquidazione	10,000%
	Borsa Mercati Telematica Italiana scpa	In liquidazione	0,025%
	Consorzio per la zona di sviluppo industriale del "Ponte Rosso"		3,288%
	Distretto del Mobile Livenza scarl	In liquidazione	14,470%
	ICOutsourcing srl		0,159%
	Infocamere scpa		0,263%
	Job Camere srl	In liquidazione	0,178%
	Montagna Leader scarl		1,746%
	Pordenone Fiere spa		8,693%
	Retecamere scarl	In liquidazione	0,003%
	Tecnoservicecamere scpa		0,073%
Udine	Catas spa		65,234%
	Udine e Gorizia Fiere spa		48,963%
	Sistema Sosta e Mobilità spa		4,566%
	CEVIQ – Certificazione vini e prodotti italiani di qualità srl		24,000%
	Friuli Innovazione, centro di ricerca e di trasferimento tecnologico scarl		16,504%
	Parco Agro-Alimentare FVG Agri-Food & Bioeconomy cluster Agency scarl		15,842%
	Lignano Sabbiadoro Gestioni spa		12,500%
	Ditedi – Distretto industriale delle Tecnologie digitali scarl		10,769%
	Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia srl		10,000%
	Udine Mercati srl		10,000%
	Tecnoservicecamere scpa		0,293%
	Dintec Consorzio per l'innovazione tecnologica scarl		0,186%
	Sistema camerale servizi srl		0,0631%
	CAF Interregionale dipendenti srl		0,0188%
	ICOutsourcing srl		0,00016%
	Job Camere srl	In liquidazione	0,00016%
	Infocamere scpa		0,00005%

Territorio di	Denominazione società/Ente	Processo in corso	Quota partecipazione CCIAA (%)
Udine	Consorzio di sviluppo economico del Friuli – COSEF		9,327%
	Consorzio Friuli Turismo	In liquidazione	7,142%
	Consorzio sviluppo economico locale di Tolmezzo		5,409%
	Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corso	In liquidazione	23,198%

## Enti-Consorzi-società

(cui l'Ente corrisponde una quota associativa o nei quali vi è il potere di nomina degli amministratori)

Territorio di	Denominazione Ente- Consorzio-Società
Pordenone	Curia Mercatorum
	N.I.P.
	Sviluppo e Territorio
	Teatro Verdi Pordenone
	Consorzio per la scuola Mosaicisti del Friuli
	Fondazione Pordenonelegge.it
	Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
Udine	Assonautica Nazionale
	Assonautica Udine
	Confidi Friuli soc. coop. consortile per azioni
	Consorzio camerale per il credito e la finanza
	Forum Consumatori – Imprese FVG
	Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

### 2.2 Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni ed agli enti locali. La Camera di Commercio esercita inoltre le funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali.

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine è ente esponenziale e d'autogoverno del sistema delle imprese delle circoscrizioni di Pordenone e di Udine appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, agricoltura, commercio, cooperative, turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, servizi alle imprese, nonché in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e dei liberi professionisti; ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio ha il compito principale di erogare servizi diretti alle imprese nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e qualità.

Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico - culturale e delle produzioni locali, della semplificazione e della trasparenza amministrativa, dello sviluppo della digitalizzazione sia interna che del sistema imprenditoriale, di sostegno della competitività delle imprese, di sviluppo delle attività di regolazione del mercato, di tutela e legalità nonché e di sostegno diretto economico/finanziario alle imprese, di sviluppo e assistenza alle imprese e di orientamento al lavoro ed alle professioni sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità, alle competenze ed alle disponibilità finanziarie dell'Ente, nonché in linea con le politiche di governo.

La Camera di Commercio di Pordenone –Udine si impegna a realizzare gli interventi citati in un contesto di profondo cambiamento, legato all'avvio del processo di accorpamento che sta impegnando le strutture delle Camere accorpate nell'integrazione di funzioni, i servizi, strutture e ruoli organizzativi.

## 2.2 Albero della performance

MAPPA STRATEGICA	Obiettivi strategici 2019 - Camera di Commercio Pordenone - Udine					
Linea strategica						
1 - Internazionalizzazione	1.1 Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per l'internazionalizzazione delle PMI	1.2 Garantire l'attività certificativa per l'estero				
2 - Promozione, turismo e cultura	2.1 Promozione del territorio per rafforzare l'attrattività dal punto di vista turistico, valorizzando il patrimonio culturale, enogastronomico e naturalistico disponibile					
3 - Sviluppo e assistenza alle imprese	3.1 Supporto alla creazione/sviluppo di impresa	3.2 Erogazione servizio di orientamento brevettuale allo sportello	3.3 Informazione economica studio e rilevazione dei principali indicatori economici del territorio	3.4 Interazione con gli stakeholder istituzionali e sviluppo nuove progettualità a favore delle imprese del territorio		
4 - Sostegno alle imprese e ai cittadini	4.1 Contributi finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Efficienza gestione attività delegata	4.2 Contributi POR-FERS delegati dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Efficienza gestione attività	4.3 Contributi camerale - Efficienza gestione attività	4.4 Apertura di nuovi bandi camerale a favore delle imprese		
5 - Tutela e legalità	5.1 Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti	5.2 Organizzazione dell'attività di vigilanza dell'Ufficio Metrico	5.3 Attività propedeutiche per la costituzione e la gestione dell'OCRI - Promozione Giustizia Alternativa			
6 - Semplificazione e trasparenza	6.1 Miglioramento dell'Informazione Economica dei dati del Registro Imprese sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo	6.2 Comunicazione nuova Camera di Commercio PN-UD	6.3 Sviluppo e implementazione sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito della nuova CCIAA PN-UD	6.4 Aggiornamento/ armonizzazione dei Registri dei Rischi previsti dal PTPCT	6.5 Protezione dei dati personali - adeguamenti e implementazioni al Regolamento UE 679/2016	
7 - Digitalizzazione	7.1 Punto Impresa digitale - assistenza, orientamento e formazione sull'innovazione digitale e Industria 4.0					
8 - Orientamento al lavoro e alle professioni	8.1 Orientamento al lavoro e alle professioni					
9 - Accorpamento	9.1 Organizzazione della nuova CCIAA PN-UD	9.2 Definizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance	9.3 Armonizzazione di Statuto e Regolamenti e altri documenti delle CCIAA accorpate	9.4 Armonizzazione di procedure operative e/o di applicativi gestionali in uso nelle CCIAA accorpate	9.5 Prosecuzione lavori/opere pubbliche avviate per la sede di Pordenone	

### 3. ANALISI DEL CONTESTO

#### 3.1 Analisi del contesto esterno

##### Gli elementi dello scenario socio-economico

Per programmare nel modo migliore le attività che la Camera di commercio svolge nell'interesse del sistema delle imprese, è fondamentale lo studio dell'andamento economico del territorio.

Esaminando i dati esposti nelle tabelle che seguono, elaborate ancora in modo distinto per i territori delle CCIAA accorpate (tabelle differenziale per colore), si osserva che:

Le imprese attive in provincia di Pordenone sono 23.643 e rappresentano il 26,2% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Nel corso degli ultimi dodici mesi si registra una lieve diminuzione: rispetto al 30 settembre 2017 le imprese attive sono calate di 108 unità pari a -0,45%. La contrazione ha riguardato in modo particolare dalle Società di Persone (-1,7%, cioè 77 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,2%, 177 imprese attive in meno). Continuano a crescere le società di capitale (+3,3%, 151 imprese attive in più rispetto al 30 settembre 2017). Si conferma, anche se in misura molto attenuata rispetto agli anni precedenti, il calo delle imprese attive al Settore dell'Industria (-0,6% rispetto al 30 settembre 2017), del Commercio (-0,75%), e dell'edilizia (-0,39%) e dei trasporti (-4,6%). Crescono le imprese attive nei servizi alle imprese (+0,5%) e nei servizi alle famiglie e persone (+1,6%).

Le imprese attive dell'Area territoriale di Udine sono 43.741 e rappresentano il 48,5% del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Nel corso degli ultimi dodici mesi si registra una lieve diminuzione: rispetto al 30 settembre 2017 le imprese attive sono calate di 188 unità pari a -0,43%. La contrazione ha riguardato in modo particolare le Società di Persone (-1,3%, cioè 109 imprese attive in meno) e le imprese individuali (-1,0%, 258 imprese attive in meno). Continuano a crescere le società di capitale (+2,6%, 206 imprese attive in più rispetto al 30 settembre 2017). Si conferma, anche se in misura molto attenuata rispetto agli anni precedenti, il calo delle imprese attive relative al Settore dell'Industria (-0,27% rispetto al 30 settembre 2017), del commercio (-1,32%), dell'edilizia (-1,16%), e dei trasporti (-2,45%). Crescono le imprese attive nei servizi di accoglienza e ristorazione (+1,1%), nei servizi alle imprese (+0,4%), nei servizi alle famiglie e persone (+2,2%).

#### Imprese iscritte nel R.I. (dati provinciali al 30.09.2018)

##### Area Territoriale di Pordenone

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
<b>Imprese attive complessive</b>	<b>23.643</b>	<b>-0,45%</b>	<b>26,17%</b>
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	4.559	-1,06%	32,96%
Industria	2.917	-0,61%	30,46%
Costruzioni	3.355	-0,39%	23,98%
Commercio e Ospitalità	6.851	-0,75%	24,07%
Servizi	5.961	+0,40%	24,35%
<b>Imprese attive al netto del primario</b>	<b>19.084</b>	<b>-0,31%</b>	<b>24,94%</b>
Imprese attive per 10mila abitanti	<b>757</b>	<b>742 quello regionale</b>	

Fonte InfoCamere

### Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su Regione
<b>Imprese attive complessive</b>	<b>43.741</b>	<b>-0,43%</b>	<b>48,48%</b>
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	7.742	-1,16%	56,04%
Industria	4.758	-0,27%	49,71%
Costruzioni	6.731	-1,16%	48,12%
Commercio e Ospitalità	13.220	-0,62%	46,50%
Servizi	11.290	+0,69%	46,24%
<b>Imprese attive al netto del primario</b>	<b>35.999</b>	<b>-0,27%</b>	<b>47,11%</b>
Imprese attive per 10mila abitanti	<b>827</b>	<b>743 quello regionale</b>	

Fonte InfoCamere

### Imprese attive per classe dimensionale (dati provinciali al: 30.09.2018)

#### Area Territoriale di Pordenone

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	22.093	93,4	37%	58%
Piccole Imprese 10-49 addetti	1.345	5,7	26%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	205	0,9	37%	42%
<b>Totali</b>	<b>23.643</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

#### Area Territoriale di Udine

Dimensione Imprese	n.	% sul totale imprese attive	% Addetti	PIL %
Micro Imprese <10 addetti	41.306	94,44	41%	60%
Piccole Imprese 10-49 addetti	2.162	4,94	25%	
Medie e Grandi Imprese 50 addetti e più	273	0,62	34%	40%
<b>Totali</b>	<b>43.741</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100%</b>

Fonte InfoCamere e stime su dati Istat

### Mercato del lavoro (media 2017 - dati provinciali)

#### Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
<b>Forza lavoro (in migliaia)</b>	<b>145,995</b>	<b>tasso di attività (15-64) 72,9%</b>	<b>26,96%</b>
Occupati (in migliaia)	137,567	tasso di occupazione (15-64) 68,6%	27,23%
di cui dipendenti (in migliaia)	106,997	il 78% degli occupati	
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>5,8%</b>	<b>quello femminile è pari a 7,6%</b>	
Tasso di disoccupazione giovanile	15,4%	quello femminile è pari al 25,2%	

Fonte: Istat

#### Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore	Tassi	% su regione
<b>Forza lavoro (in migliaia)</b>	<b>232,5</b>	<b>tasso di attività (15-64) 69,3%</b>	<b>42,93%</b>
Occupati (in migliaia)	216,40	tasso di occupazione (15-64) 64,5%	42,84%
di cui dipendenti (in migliaia)	171,4	il 79% degli occupati	
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>6,9%</b>	<b>quello femminile è pari a 8,7%</b>	
Tasso di disoccupazione giovanile	20,0%	quello femminile è pari a 24,7%	

Fonte: Istat

### Interscambio commerciale (1° semestre 2018)

#### Area territoriale Pordenone

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	2.019,21	+3,92%	24,27%
Importazioni	918,45	+7,03%	21,18%

Fonte: Istat

#### Area Territoriale di Udine

Indicatori	Valore (Milioni di €)	Tendenza variazioni su stesso periodo dell'anno precedente	% su regione
Esportazioni	2.993,65	+9,04%	35,99%
Importazioni	1.890,53	+12,22%	43,59%

Fonte: Istat

### Le start up innovative (30 settembre 2018)

#### Area territoriale Pordenone

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
<b>Pordenone</b>	<b>59</b>	<b>0,61%</b>	<b>5,14</b>
Friuli Venezia Giulia	229	2,37%	5,02
Italia Nord Orientale	2.257	23,40%	3,90
<b>ITALIA</b>	<b>9.647</b>	<b>100%</b>	<b>2,74</b>

Fonte: InfoCamere

#### Area territoriale Udine

	n.	% su totale Italia	% sul totale delle "nuove" società di capitale
<b>Udine</b>	<b>86</b>	<b>0,90%</b>	<b>4,63</b>
Friuli Venezia Giulia	229	2,37%	5,02
Italia Nord Orientale	2.257	23,40%	3,90
<b>ITALIA</b>	<b>9.647</b>	<b>100%</b>	<b>2,74</b>

Fonte: InfoCamere

### Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Progetto Alternanza Scuola-Lavoro (dati regionali, anno scolastico 2016-17)

	N.	% sul totale
Scuole in alternanza 3°, 4° e 5° anno di corso statali e paritarie	121	89,6%
Percorsi di alternanza attivati nel 3°, 4° e 5° anno di corso	1.503	-
Studenti in alternanza scuola-lavoro	17.170	64,7%
Strutture ospitanti	5.518	2,6%

Fonte: Miur, Focus "Alternanza scuola-lavoro", maggio 2018

**Orientamento al lavoro, alle professioni ed ai mestieri - Progetto Alternanza Scuola-Lavoro  
Iscrizioni al 1° anno secondo gli indirizzi (distribuzione %); anno scolastico 2017-18**

Tipologia di Istituto	FVG	ITALIA
Licei	50,1%	53,4%
Tecnici	37,7%	30,4%
Professionali	12,2%	16,2%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Miur, Focus "Le iscrizioni al primo anni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema educativo di istruzione e formazione", giugno 2018

**Gli elementi di carattere normativo**

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il Sistema delle Camere di Commercio italiane, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale e organizzativo.

A incidere finanziariamente sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto n. 90/2014, che all'art. 28 ha sancito quanto segue:

- l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento;
- il Dicastero dello sviluppo economico ridefinisce tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica; tale ridefinizione non è a tutt'oggi intervenuta.

In tal modo è venuta meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui questo Ente può beneficiare, per la realizzazione delle iniziative e dei programmi previsti nelle proprie strategie, compensata parzialmente dall'intervenuto aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 già richiamato, a cui hanno ricorso entrambe le Camere accorpate per attivare le nuove progettualità definite a livello di sistema.

Anche il rientro in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, avvenuto a partire dal febbraio 2015, ha privato l'Ente camerale dei proventi che in precedenza derivavano dalle remunerazioni conteggiate sulle giacenze bancarie.

L'ambito strutturale/organizzativo del sistema camerale si è concretizzato dall'intervenuto accorpamento delle Camere di Commercio di Pordenone e Udine, che ha portato alla nascita di questo nuovo Ente dal 09.10.2018, in attuazione del D.Lgs. n. 219/16 e del decreto MiSE del 16.02.2018.

Si riportano di seguito le normative che hanno prodotto o produrranno rilevanti impatti sull'organizzazione o sull'operato delle Camere di Commercio:

D.L. 31 maggio 2010, n. 78	Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica
D.L. 6 luglio 2012, n. 95	Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini
Legge 6 novembre 2012, n. 190	Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013 attuazione del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91	Criteria e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica
Decreto MISE 18 ottobre 2013	Approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico
Decreto MISE 30 ottobre 2013, n. 155	Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)
Legge 21 febbraio 2014, n. 9	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante interventi urgenti di avvio del piano «Destinazione Italia», per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.
Decreto 10 aprile 2014, n. 122 Ministero della Giustizia	Regolamento recante la tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese.
D.L. 24 giugno 2014, n. 90	Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Legge 11 agosto 2014, n. 114	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari
Decreto MISE 18 settembre 2014	Modifica dei modelli di certificati tipo, inerenti il Registro delle imprese e per il rilascio di certificati camerale anche in lingua inglese
Decreto 24 settembre 2014, n. 202	Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
D.P.R. 26 novembre 2014, n. 195	Regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
DPCM 13 novembre 2014	Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
Decreto MISE 26 gennaio 2015	Criteria e modalità per il deposito dei titoli della proprietà industriale
Decreto MISE 2 marzo 2015	Approvazione di alcune modifiche alle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, come modificato dal decreto 10 luglio 2014, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande di iscrizione e deposito e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico.
Legge 24 marzo 2015, n. 33	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti” (c.d. decreto “Investment compact”)

Decreto MISE 17 aprile 2015	Disposizioni tecniche di dettaglio per l'applicazione del marchio di identificazione e l'indicazione del titolo legale sugli oggetti in metallo prezioso con la tecnologia laser
Legge 2 luglio 2015, n. 91	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51
Legge 13 luglio 2015, n. 107	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
D. Lgs. 6 agosto 2015, n. 130	Attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori).
Legge 7 agosto 2015, n. 124	Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150	Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
D. Lgs. 24 settembre 2015, n. 159	Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23.
D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016	Codice dei contratti pubblici
Regolamento europeo (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 efficace dal 25.05.2018	protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126	Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
Legge 13 luglio 2016, n. 150	Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi
Legge 12 agosto 2016, n. 170	Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015.
D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175	Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219	Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74	Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (valutazione della performance)
D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
D.M. MISE del 16 febbraio 2018	Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale
CCNL comparto Funzioni Locali del 18.05.2018	CCNL triennio 2016-2018 personale camerale non dirigenziale

### **Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)**

Al fine di perseguire la propria attività istituzionale, l'Ente, anche per il tramite delle proprie aziende, conferma le collaborazioni attivate con gli attori istituzionali che operano sul territorio di Pordenone e di Udine, al fine di strutturare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti riguardanti la valorizzazione del territorio, l'internazionalizzazione, la formazione, la digitalizzazione, l'orientamento al lavoro ed alle professioni ed il sostegno economico attraverso contributi/agevolazioni, in linea con le strategie del Governo e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del contesto istituzionale esterno, riveste un ruolo determinante la Regione Friuli Venezia Giulia che da anni si avvale del supporto operativo delle Camere di Commercio regionali per lo svolgimento di determinate attività all'uopo delegate: Albo imprese artigiane, contributi alle imprese, contributi Por Fesr, contributi per l'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita, auto elettriche/ibride, carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (con la gestione dei rimborsi agli impianti di distribuzione dei contributi sull'acquisto di carburante erogati ai cittadini beneficiari).

### **Attività delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

Con riferimento alle deleghe, quella relativa alla gestione delle agevolazioni di cui alla L.R. n. 4/05 era stata assegnata dal 2013 ad Unioncamere FVG – quale unico interlocutore nei confronti della Regione – la quale a sua volta aveva definito i rapporti con le singole CCIAA per mezzo di convenzioni, al fine dello svolgimento delle attività da parte delle medesime CCIAA. I rapporti tra la singola CCIAA sono regolati da apposite norme regionali e dalle convenzioni via via definite (nel contesto del nuovo Ente, le attività delegate continuano per il momento ad essere gestite in autonomia dalle strutture di Pordenone e di Udine).

Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi: Bando per l'imprenditoria femminile di cui alla L.R. 11/2011 (domande 2013 per vincoli di destinazione, domande 2015 e domande 2017), Bando per l'imprenditoria giovanile di cui alla L.R. 5/2012 (domande 2013 per vincoli di destinazione, domande 2015 e domande 2017), Bando per il rafforzamento ed il rilancio della competitività di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2014), Bando per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete di cui alla L.R. 4/2013 (domande 2015 e domande 2017), bandi di cui alla L.R. 4/2005 - settore turismo (domande di annualità diverse), bando programmi pluriennali all'estero, (domande di annualità diverse incluso il 2017) e tutti i canali contributivi di cui al Rilancimpresa L.R. 3/2015. Nel corso del 2018 oltre alla gestione delle concessioni e liquidazioni dei canali contributivi appena citati, la CCIAA di Pordenone ha gestito le domande del bando diagnosi energetiche, di cui alla LR n. 14 dell'11 agosto 2016 – art.3 commi 30-37 "concessione contributi per interventi conseguenti alle diagnosi energetiche".

Per quanto riguarda il POR-FESR, nel 2018 si è proseguito nella gestione dei bandi relativi alla nuova programmazione 2014-2020 con la stipula dell'atto aggiuntivo alla convenzione firmata fra Regione FVG e Organismi intermedi in data 13/04/2018 rep. 40, per l'annualità 2018-2019. Risulta attualmente in atto la gestione dei seguenti canali contributivi: bando voucher 1.1.a (edizione 2016 e 2017) "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese", bando per investimenti 2.3 A.1 e 2.3 A.1.bis – "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI"; bando ICT 2.3.b.1 e 2.3.B.1 bis "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative". Si precisa inoltre che le CCIAA della nostra Regione, in qualità di Organismi Intermedi, operano direttamente sui software regionali, nonché sul bilancio regionale (ricezione e protocollazione domande, lettere, impegni di spesa, provvedimenti, amministrazione aperta ecc.).

I canali contributivi di cui alla L.R. 3/2015 Rilancimpresa hanno visto nel corso del 2018 la gestione delle seguenti quattro tipologie di bando: l'art. 17 (scorrimento domande 2017) che sostiene lo sviluppo di

adeguate capacità manageriali nelle PMI, l'art. 24 che sostiene il coworking e la nascita di nuovi Fab-lab, l'art. 30 con aiuti alle imprese in difficoltà del settore manifatturiero e del terziario al fine di supportarle nel processo di recupero dei livelli di competitività (solo liquidazione), infine l'art. 31 (solo liquidazione) per sostenere l'autoimprenditorialità nelle situazioni di crisi, da attuarsi nella forma cooperativa nel settore manifatturiero e terziario. Nel 2018 è stato inoltre gestito il bando "Partecipazione a master di alta formazione manageriale e imprenditoriale" di cui all'art. 17 L.R. 3/2015.

Si richiama, nel contesto delle attività svolte su delega della Regione FVG, anche la realizzazione con risorse regionali, da parte della Camera di Commercio di Pordenone accorpata, del parcheggio scambiatore a servizio della Fiera di Pordenone. I lavori sono stati ultimati e, con le economie di spesa conseguite, la medesima CCIAA è stata autorizzata a realizzare una nuova hall di accoglienza per i visitatori in arrivo dalla zona sud del parcheggio scambiatore, il cui procedimento è nella fase di progettazione dell'opera.

## **3.2 Il contesto interno**

### **Struttura organizzativa**

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha approvato una struttura organizzativa transitoria - nelle more della definizione della nuova articolazione delle Camere di Commercio della Regione FVG in ottemperanza ai reciproci impegni assunti dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in fase di accorpamento - che rispetta l'articolazione esistente nei due Enti accorpati.

Sotto la responsabilità del Segretario Generale f.f. (è stata tra l'altro avviata la procedura volta ad individuare il Segretario Generale dell'Ente) si articolano le seguenti strutture:

- struttura di Pordenone: articolata in due Aree dirigenziali - area Servizi di supporto e area Servizi alle Imprese – la cui responsabilità è stata confermata in capo alle dirigenti della CCIAA di Pordenone – ed in un ufficio in staff denominato "Staff-Studi-servizi Innovativi", la cui responsabilità è stata confermata in capo alla medesima dirigente responsabile dell'area Servizi di supporto (già Segretario Generale della CCIAA di Pordenone), che ha anche mantenuto la responsabilità della sede di Pordenone;
- struttura di Udine: articolata in due Aree dirigenziali - Area Servizi di supporto e Area Servizi alle imprese – e in servizi di Staff (servizio segreteria e assistenza giuridica, ufficio U.R.P. e comunicazione, ufficio programmazione controllo e qualità e ufficio centro studi), la cui responsabilità è stata confermata in capo al Segretario Generale f.f., già Segretario Generale della CCIAA di Udine, unico dirigente della sede di Udine.

### **Risorse umane**

Tutto il personale attualmente in servizio ha in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, eccezion fatta per il Segretario Generale f.f., dirigente a tempo determinato.

Di seguito la composizione:

- n. 3 dirigenti di cui 1 con l'incarico di Segretario Generale f.f.
- n. 5 unità di categoria D3, di cui n. 5 con incarico di posizione organizzativa/alta professionalità
- n. 20 unità di categoria D1, di cui n. 5 con incarico di posizione organizzativa/alta professionalità
- n. 60 unità di categoria C
- n. 11 unità di categoria B3
- n. 5 unità di categoria B1
- n. 1 unità di categoria A.

Totale: 105 unità.

La consistenza delle risorse umane suddivisa per sede territoriale di riferimento, tenuto conto anche della dotazione organica approvata dal MISE con il decreto 16.02.2018, nonché dei rapporti di lavoro a tempo parziale in corso, è così strutturata:

**Situazione Sede di Pordenone riferita al 01.01.2019:**

Categoria	Dotazione Organica decreto MiSE 16.02.18	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Posti scoperti
Dirigente	2	2	2	
Cat. D3	3	3	3	
Cat. D1	4	4	3,33	
Cat. C	26	24	23,43	2
Cat. B3	0	0	0	
Cat. B1	3	2	2	1
Cat. A	1	1	1	
TOTALE	39	36	34,76	3

**Situazione Sede di Udine riferita al 01.01.2019:**

Categoria	Dotazione Organica decreto MiSE 16.02.18	Personale in servizio	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)	Posti scoperti
Dirigente	2	1	1	1
Cat. D3	3	3*	2	
Cat. D1	16	16	15,10	
Cat. C	40	36	32,69	4
Cat. B3	12	11	10	1
Cat. B1	3	3	2,70	
Cat. A	0	0	0	
TOTALE	76	70	63,49	6

\* si tratta di dipendente in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto.

Nel corso del 2019 non sono previste cessazioni per entrambe le sedi, anche se taluni dipendenti stanno valutando il possibile pensionamento in relazione alle nuove facoltà introdotte dalla recente normativa (quota 100, opzione donna ecc.).

La Camera di Commercio è chiamata ad adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale (rivisitato dal D.Lgs. n. 75 del 25.05.17) con il quale individuare la consistenza della dotazione organica ed i conseguenti fabbisogni di personale, in relazione alle risorse finanziarie destinate a tali finalità dal piano medesimo, nel rispetto dei vincoli vigenti imposti dalle norme nazionali ed in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance. La definizione di tale Piano è fortemente condizionata:

- dalla fase transitoria che caratterizza l'avvio operativo del nuovo Ente - nelle more della definizione della nuova articolazione delle Camere di Commercio della Regione FVG in ottemperanza ai reciproci impegni assunti dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in fase di accorpamento – che prevede il rinvio di decisioni in ordine all'assetto istituzionale definitivo;
- dal divieto, a pena di nullità, di assunzione o impiego di nuovo personale o di conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi rapporti di

collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, introdotto dall'art. 3, comma 9 del D.Lgs. n. 219/16 fino al completamento delle procedure di mobilità previste dal medesimo decreto a seguito della razionalizzazione del personale, da attuare entro il 31.12.19, tenuto conto delle prime deroghe a tale divieto assoluto introdotte dalla recente legge finanziaria n. 145/2018 che riguardano l'annualità 2019 e le Camere che hanno già concluso l'accorpamento.

### **Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è composto dal patrimonio confluito dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine accorpate. Se ne da evidenza tenendolo distinti per area territoriale:

Pordenone:

- Immobile Sede Camerale: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 47 a Pordenone;
- Immobile Palazzo Montereale Mantica: sito in Corso Vittorio Emanuele II, n. 56;
- N. 2 Posti auto situati in Vicolo del Lavatoio a Pordenone;
- parcheggio scambiatore a supporto della Fiera di Pordenone, via Dogana, a Pordenone.

Udine:

- Immobile Sede Camerale: sito in Via Morpurgo, n. 4 a Udine;
- Immobile dato in locazione all'UTI: sito in Viale Palmanova, n. 1 a Udine;
- Immobile uso magazzino sito in Via P. Pasolini, n. 32 a Pradamano;
- Immobile in dotazione all'EFA di Cividale;
- N. 1 Garage situato in Via Savorgnana, n. 29 a Udine.

Sul versante tecnologico, entrambe le sedi di Pordenone e di Udine dispongono di adeguate strutture tecnologiche e sistemi informativi condivisi con le rispettive aziende speciali, al fine di conseguire vantaggi economici e gestionali.

Nel nuovo contesto organizzativo derivante dall'accorpamento, caratterizzato dalla situazione legata agli impegni assunti dalle Camere di Commercio di Pordenone e di Udine in fase di accorpamento, sarà necessario tenere in considerazione le indicazioni fornite da InfoCamere come riportate nel documento "Progetto di Fusione Infrastrutture tecnologiche". A tale documento si dovrà far riferimento per le successive redazioni del "Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di beni strumentali e degli immobili" previsto dalla legge n. 244/2007, che la CCIAA di Pordenone-Udine è chiamata ad adottare, quale strumento per l'analisi, pianificazione e controllo degli investimenti nel settore dell'Information Technology.

### **Aziende speciali**

Come già indicato, il nuovo Ente si avvale delle seguenti aziende speciali confluite dalle Camere di commercio accorpate; la sede di Udine, ancora prima dell'avvio dell'iter costitutivo del nuovo Ente, ha intrapreso e portato avanti le procedure necessarie per attuare un processo di razionalizzazione delle due Aziende Speciali camerale "Imprese e Territorio" (I.T.E.R) e "Funzioni Delegate", come prescritto dalla normativa di riforma nazionale, da un lato, attraverso la costituzione di una nuova società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico nella quale farle confluire (processo ancora in atto), dall'altro, attraverso il conferimento del ramo promozione dell'Azienda Speciale Imprese e Territorio – I.Ter., limitatamente alle attività di internazionalizzazione, nella nuova società nazionale consortile a responsabilità limitata Promos Italia (conferimento concretizzato dal 01.02.2019).

### **ConCentro - Azienda Speciale della ex CCIAA di Pordenone**

L'azienda è già il risultato di un processo di razionalizzazione avviato nel 2007, in quanto nasce dall'accorpamento delle due preesistenti aziende speciali - Promecon e Centro Regionale della subofornitura del Friuli Venezia Giulia - nonché dello sportello camerale per l'internazionalizzazione. Si occupa della promozione dei servizi riguardanti il marketing territoriale, la formazione, la valorizzazione delle produzioni locali, il supporto all'internazionalizzazione, la subfornitura, la progettazione comunitaria e la gestione di alcune attività amministrative delegate dalla Camera stessa (Gestione carburanti a prezzo ridotto a favore dei cittadini (L.R. 14/10); Istruttoria e controllo rendicontazioni POR FESR 2007-2013; Istruttoria e controllo domande incentivi regionali veicoli ecologici e biciclette elettriche (L.R. 21/13 e L.R. 4/14); Istruttoria e controllo concessioni/rendicontazioni POR FESR 2014-2020 (L.R. 14/15); Supporto all'ufficio Ragioneria della CCIAA per specifici adempimenti contabili legati alle deleghe suindicate; istruttoria e controllo domande incentivi regionali alle imprese concernenti il bando "audit energetici" e quello "efficientamento energetico", di cui alle L.R. n. 34/15 e n. 14/16; Supporto all'U.O. Regolazione Mercato-Commercio estero-ambiente per le attività inerenti il commercio estero; Istruttoria e controllo domande voucher bandi camerali del 2017 e 2018 emessi per acquisire pacchetti di servizi volti a digitalizzare le strutture delle imprese e per sostenere i percorsi di alternanza scuola-lavoro (Progetto PID e Progetto Orientamento finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale).

La struttura organizzativa prevede quattro aree – Area Servizi Generali, Area Marketing Territoriale, Area Internazionalizzazione e subfornitura e Area Attività Delegate – coordinate da due quadri. L'azienda è diretta dal dirigente camerale dott.ssa Fattorel Emanuela. Il personale disponibile è così suddiviso (si prospettano le dimissioni di una dipendente entro la prossima estate):

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 01.01.2019	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	2	2	2
1° livello	2	2	1,64
2° livello	3	3	2,39
3° livello	11	11	9,67
4° livello	1	1	0,96
TOTALE	19	19	16,66

### **Imprese e Territorio - I.TER: azienda speciale della ex CCIAA di Udine**

Si articola in due rami:

- Formazione: ente accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, sviluppa progetti e attività di studio, ricerca e formazione a favore del sistema economico friulano, organizza interventi di formazione, specializzazione ed aggiornamento sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni del singolo individuo e del mercato del lavoro, supporta le imprese per quanto riguarda i bisogni di formazione delle risorse umane e promuove la nascita di nuove realtà imprenditoriali favorendo la diffusione di una cultura imprenditoriale.
- Promozione: offre una serie di servizi al sistema delle imprese del territorio nel percorso di crescita in Italia e all'estero, sostenendo gli operatori economici con strumenti utili per poter impostare strategie di espansione sui mercati con attività a sostegno del processo di internazionalizzazione delle aziende (dal 01 febbraio 2019 il ramo internazionalizzazione è stato conferito in Promos Italia,

società in house del sistema camerale). Oltre ad occuparsi di euro-progettazione, gestisce, in sinergia con gli attori locali, il progetto di comunicazione Friuli Future Forum, attraverso il quale intende mettere a disposizione delle imprese (principali interlocutori, ma in generale per un pubblico più vasto) strumenti per la propria crescita, con un forte sguardo rivolto al futuro.

La Direzione è affidata al Segretario Generale f.f., dott.ssa Maria Lucia Pilutti. Il personale disponibile è così suddiviso:

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 01.01.2019	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1	1
1° livello	2	2	1,65
2° livello	2	2	2
3° livello	9	9	8,23
4° livello	0	0	0
TOTALE	14	14	12,88

#### **Funzioni Delegate: azienda speciale della ex CCIAA di Udine**

Esercita attività delegate alla Camera di Commercio dalla Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare all'Azienda sono state assegnate: la gestione dei carburanti regionali a prezzo ridotto e la gestione degli incentivi regionali costituita dall'erogazione di un ampio ed articolato insieme di contributi nell'ambito degli interventi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle imprese. Realizza iniziative a supporto delle imprese curando la concessione di contributi e finanziamenti tesi a favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, provvedendo alla concessione dei contributi camerali erogati nei settori ritenuti più significativi per l'economia locale.

La Direzione è affidata al Segretario Generale f.f., dott.ssa Maria Lucia Pilutti.

livello	Dotazione Organica Definitiva	Personale in servizio al 01.01.2019	Disponibilità effettiva (per effetto dei part-time)
Quadro	1	1	1
1° livello	1	1	1
2° livello	7	7	6,87
3° livello	9	9	8,13
4° livello	1	1	1
TOTALE	19	19	18

## **4. OBIETTIVI STRATEGICI**

### **4.1 Obiettivi strategici**

Come già anticipato nell'ambito del presente Piano della Performance (par. 2.3), la Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha provveduto a definire la mappa strategica che identifica, in una rappresentazione sintetica, la performance da conseguire nel corso dell'anno 2019, mediante la declinazione della Mission dell'Ente in Linee strategiche e relativi obiettivi strategici.

L'eccellenza rappresentata dal processo di accorpamento in atto delle preesistenti Camere di Commercio non consente di definire una strategia triennale, che sarà possibile una volta che tale processo sarà assestato, quanto meno con riguardo alla struttura organizzativa ed alla conseguente attribuzioni di ruoli e funzioni, in luogo dell'attuale configurazione corrispondente alla somma delle preesistenti strutture organizzative.

La Mappa strategica riportata al paragrafo 2.3 evidenzia gli obiettivi strategici da conseguire nel corso del corrente anno 2019 per ciascuna linea strategica già definita nella Relazione Previsionale e Programmatica; l'allegato n. 2 esplicita, quindi, i medesimi obiettivi strategici integrati in dettaglio con indicatori e target misurabili, già condivisi con il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione, per alcuni dei quali è stata evidenziata la sede operativa di riferimento (Pordenone o Udine) per i seguenti motivi:

- alcuni obiettivi, che rappresentano la prosecuzione di quelli già avviati dalle preesistenti Camere di Commercio, saranno portati avanti dalle rispettive sedi operative in attesa di poterli armonizzare;
- altri obiettivi, invece, sono stati già individuati in modo coordinato tra le due sedi ed allo stesso modo saranno realizzati;
- tra questi ultimi rientrano tutti gli obiettivi legati al processo di accorpamento, che richiede l'armonizzazione di Regolamenti, Sistemi, Piani, Procedure, applicativi gestionali ecc., che coinvolge in modo coordinato gli uffici delle due sedi.

## **5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

La pianificazione strategica dell'anno 2019 definita nell'allegato n. 2 viene declinata per il medesimo anno negli obiettivi operativi assegnati alla struttura, che contribuisce con l'impegno di tutti i suoi componenti alla sua realizzazione:

- a) Obiettivi per il personale dirigenziale (Segretario Generale e dirigenti);
- b) Obiettivi per gli uffici/settori in cui sono strutturate le due sedi dell'ente, come si evince dalla struttura organizzativa transitoria contenuta nell'allegato n. 1;
- c) Obiettivi per il personale incaricato di posizione organizzativa/alta professionalità.

### **5.1 Obiettivi dei dirigenti**

L'allegato n. 3 esplicita gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati per l'area dirigenziale di competenza, così come risulta dalla struttura organizzativa transitoria vigente.

### **5.2 Obiettivi operativi degli uffici**

Gli obiettivi operativi per gli uffici/settori in cui sono strutturate le due sedi dell'ente, completi di indicatori e target, sono disponibili negli allegati n. 4 – sub A e sub B – distinti per le sedi di Udine e di Pordenone, coerentemente con la più volte richiamata struttura organizzativa transitoria.

Gli obiettivi operativi evidenziano il contributo richiesto al personale camerale ed aziendale – distintamente delle sedi di Pordenone e di Udine – per la realizzazione della strategia dell'Ente, in ragione delle motivazioni già espresse nel paragrafo precedente.

### **5.3 Obiettivi operativi individuali**

La Direzione, secondo competenza, declinerà poi in capo a ciascun responsabile (posizione organizzativa, alta professionalità, capo ufficio ecc.) ed a ciascun collaboratore (in base a quanto previsto nei Sistemi di misurazione e valutazione della performance vigenti negli Enti accorpati, in attesa di adottare il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance) gli obiettivi operativi individuali dei collaboratori.

## 6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi del processo di redazione del Piano

In attesa di ridefinire il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, rimangono confermati criteri e modalità che hanno caratterizzato il Ciclo di gestione della performance delle Camere accorpate, che, a regime, inizia annualmente con la definizione delle priorità strategiche del triennio di riferimento, a partire dal Programma Pluriennale approvato dal Consiglio all'inizio del proprio mandato e dai suoi aggiornamenti operati con l'approvazione della Relazione Previsionale e programmatica. Il Piano della performance declina, infatti, gli obiettivi contenuti in tali Programmi al fine di individuare obiettivi ed indicatori che consentano di conseguire le priorità strategiche.

Quanto previsto nel prospetto di seguito proposto, che definisce a regime le fasi del processo di formazione del Piano della Performance, non tiene conto della fase attuale legata al processo di accorpamento in atto che non consente il rispetto delle scadenze all'uopo individuate:

	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale in mesi (da luglio)											
			07	08	09	10	11	12	01	02				
1	Analisi del contesto interno ed esterno	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, responsabili ufficio, ufficio Pianificazione/controllo	X	X	X	X								
2	Definizione degli obiettivi strategici di Ente (mappa strategica e cruscotto di Ente)	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, responsabili ufficio, ufficio Pianificazione/controllo	X	X	X	X	X	X	X	X				
3	Definizione degli obiettivi strategici di area dirigenziale (cruscotti di area)	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, ufficio Pianificazione/controllo				X	X	X	X					
4	Definizione degli obiettivi dei dirigenti (cruscotto di dirigente)	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, ufficio Pianificazione/controllo					X	X	X					
5	Predisposizione del Piano della performance	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, ufficio Pianificazione/controllo				X	X	X	X					

	Fase del processo	Soggetti coinvolti	Arco temporale in mesi (da luglio)							
			07	08	09	10	11	12	01	02
6	Definizione obiettivi operativi delle unità organizzative, dei responsabili di U.O. e dei collaboratori	SG, dirigenti, Direttori Aziende speciali, responsabili ufficio, ufficio Pianificazione/controllo					X	X	X	
7	Definizione bozza Piano della performance	Giunta						X		
8	Approvazione del Piano della performance	Giunta							X	
9	Comunicazione del piano all'interno ed all'esterno	SG								X

## **6.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

Il Piano della performance viene approvato dalla Giunta entro il mese di gennaio e rappresenta la fase finale del processo che inizia con la realizzazione dei passaggi descritti nel crono programma sopra esposto, nel quale si inseriscono i seguenti adempimenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio:

- l'approvazione da parte del Consiglio della Relazione Previsionale e programmatica entro il 31 ottobre;
- l'approvazione da parte del Consiglio del Preventivo economico entro il 31 dicembre;
- l'approvazione da parte della Giunta del Budget Direzionale entro il 31 dicembre.

L'elaborazione del Piano della Performance avviene contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici) ed al Preventivo economico ed ai Budget direzionali (per ciò che attiene gli aspetti operativi). Il preventivo economico è stato integrato con i documenti contabili introdotti dal DM 27.03.13 (armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni), tra i quali vi è il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (approvato unitamente al Preventivo economico), che contiene una selezione degli obiettivi definiti con il presente Piano.

## **6.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance**

Il Ciclo di gestione della performance si articola in specifiche fasi che saranno ampiamente descritte nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui l'Ente deve dotarsi. Solo dopo tale passaggio sarà possibile valutare l'adozione di modelli di monitoraggio/check-up idonei a definire il grado di adeguamento/allineamento del Ciclo della performance in essere rispetto a quello di riferimento definito dalla normativa vigente, in modo da individuare i punti di forza e di debolezza ed avviare le conseguenti azioni di miglioramento.

## **7. ALLEGATI TECNICI**

**Allegato n. 1** – Struttura organizzativa transitoria della Camera di Commercio di Pordenone – Udine (rif. 1.1 “Chi siamo” e 3.2.1 La struttura organizzativa della Camera di Commercio)

**Allegato n. 2** – Cruscotto degli obiettivi strategici dell’Ente e aziende speciali – (rif. 4.1 – Obiettivi strategici)

**Allegato n. 3** - Obiettivi assegnati ai dirigenti (rif. 5 - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi)

**Allegati n. 4 (sub A)** – Obiettivi operativi assegnati alla struttura di Pordenone (rif. 5 - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi)

**Allegati n. 4 (sub B)** – Obiettivi operativi assegnati alla struttura di Udine (rif. 5 - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi)